

Percorso L'autore e l'opera

Giacomo Leopardi

9. Le Operette morali [Invito all'opera]

laboratorio per l'esame Articolo di giornale

CONOSCENZE E COMPETENZE

- ▶ Approfondire i rapporti tra il meccanicismo settecentesco e il problema del male.
- ▶ Stabilire un confronto tra l'opera letteraria di Foscolo e Leopardi.
- ▶ Stabilire relazioni tra opere letterarie e contesti storico-culturali.
- ▶ Leggere, analizzare e organizzare testi e informazioni, in previsione della stesura scritta.
- ▶ Esporre e argomentare opinioni altrui e proprie.
- ▶ Realizzare un testo scritto, secondo coordinate comunicative definite.

Scrivi un articolo di giornale sull'argomento «Foscolo e Leopardi: influenza e limiti del meccanicismo settecentesco».

Il meccanicismo settecentesco è una base irrinunciabile per i due autori, ma altrettanto insoddisfacente per entrambi.

1. Discuti questa affermazione tenendo presente le loro diverse concezioni della poesia.
2. Seleziona le tue conoscenze sull'argomento e sviluppalne in 4 colonne di foglio protocollo.
3. Ipotizza di pubblicare il tuo "pezzo" su una rivista di argomento culturale e scegli un titolo che solleciti l'interesse del lettore.
4. Ti forniamo qualche spunto relativo ai testi esemplari dei due autori, cui potresti fare riferimento (→ **Traccia di lavoro**).

TRACCIA DI LAVORO

Foscolo	Leopardi
I motivi delle opere di Foscolo – l'amore, la patria, il sepolcro, la bellezza, la poesia, il mito – ruotano intorno a pessimismo e illusione, tematiche comuni alla generazione uscita dalla Rivoluzione francese e in cerca di soluzioni nuove.	Leopardi non teme la morte quanto piuttosto la vita, che deve in qualche modo rendere accettabile, e sovrappone al meccanicismo un'ansia metafisica, una riflessione sul senso dell'essere e sulle ragioni ultime della vita che, nell' <i>Infinito</i> , si traduce in aspirazione all'eternità (non certo religiosa!) e all'infinitezza per superare i limiti della condizione umana e di una realtà materiale alla quale comunque si fa ritorno.
Il poeta trova nuovi spazi ideali nelle «illusioni», che esprimono una profonda esigenza di armonia e di ordine, celebrata attraverso la bellezza rasserenatrice (<i>All'amica risanata</i> , → T57), la poesia che eterna (<i>A Zacinto</i> , → T56), la sopravvivenza ideale garantita dai sepolcri che vincono il nulla della morte con la <i>corrispondenza d'amorosi sensi</i> tra l'estinto e i vivi (<i>Dei sepolcri</i> , → T58).	Il mistero del male in Leopardi non ha soluzione (<i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> , → T106 ; <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> , → T110) ma alla fine sfocia nella proposta della solidarietà con i propri simili (<i>La ginestra</i> , → T109 ; <i>Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere</i> , → T111).

Invito all'opera

9. Le Operette morali: laboratorio per l'esame